

26 giugno 2024 16:27

Le criptovalute nell'Iran in campagna elettorale

di [Redazione](#)



Tassisti e motociclisti picchiettano

furiosamente sui loro telefoni cellulari mentre aspettano al semaforo rosso nella capitale iraniana durante un'ondata di caldo di inizio giugno. Alcuni pedoni a Teheran stanno facendo lo stesso. Tutti credono che potrebbero diventare ricchi.

L'oggetto della loro rapita attenzione? L'app "Hamster Kombat".

A parte una più ampia mania per le criptovalute, l'ascesa dell'app in Iran evidenzia una verità più dura che la Repubblica Islamica deve affrontare in vista delle elezioni presidenziali di venerdì per sostituire il defunto presidente Ebrahim Raisi, morto in un incidente in elicottero a maggio: un'economia ostacolata dalle sanzioni occidentali, un'inflazione ostinatamente elevata e la mancanza di posti di lavoro.

Anche se i candidati presidenziali promettono di ripristinare l'economia del paese, gli iraniani, che da anni sentono parlare di bitcoin, ora si stanno riversando su questa app nella pura speranza che un giorno possa dare i suoi frutti, senza sapere molto su chi c'è dietro.

"È un segno di disperazione, onestamente", ha detto Amir Rashidi, direttore dei diritti digitali e della sicurezza del Gruppo Miaan ed esperto di Iran. Si tratta di "cercare di aggrapparsi a qualsiasi cosa si abbia una piccola speranza che un giorno possa trasformarsi in qualcosa di prezioso".

Coloro che sono in grado di disinvestire dalle partecipazioni nella valuta assediata dell'Iran, il rial, hanno acquistato proprietà, opere d'arte, veicoli, metalli preziosi e altri beni materiali dopo il crollo dell'accordo nucleare di Teheran del 2015 con le potenze mondiali.

Al momento dell'accordo, il tasso di cambio era di 32.000 rial per 1 dollaro. Oggi si avvicina ai 580.000 rial per un dollaro e molti hanno scoperto che il valore dei loro conti bancari, dei fondi pensione e di altre partecipazioni è stato indebolito da anni di rapido deprezzamento.

Nel frattempo, i prezzi di frutta e verdura sono aumentati del 50% rispetto allo scorso anno, mentre il prezzo della carne è aumentato del 70%. Il costo di una corsa in taxi collettivo, comune nella capitale iraniana, è quasi raddoppiato. Anche le corse nella metropolitana di Teheran, ancora l'opzione più economica per i pendolari della città, sono aumentate di circa il 30%.

"Dalla mattina ho avuto tre visitatori nel mio negozio, nessuno di loro ha comprato nulla", ha detto Mohammad

Reza Tabrizi, che gestisce un negozio di abbigliamento nel centro di Teheran. "La maggior parte dei clienti preferisce acquistare da venditori ambulanti o articoli usati in altri luoghi."

Nei passaggi sotterranei e in altre zone della città, i venditori ambulanti vendono quasi tutto ciò su cui riescono a mettere le mani. È questo ambiente disperato che ha visto aumentare l'interesse del pubblico per la criptovaluta e i giochi mobili che offrono monete.

La proliferazione di smartphone in tutto l'Iran, nonché il costo relativamente basso del servizio mobile rispetto ad altre nazioni, rendono attraente l'accesso ad app come "Hamster Kombat".

Si accede all'app tramite l'app di messaggistica Telegram, che rimane popolare in Iran nonostante gli sforzi delle autorità che cercano di bloccare l'accesso. Funziona come un gioco incrementale o "clicker": gli utenti fanno ripetutamente clic su un oggetto o completano attività ripetitive per guadagnare punti.

In "Hamster Kombat", gli utenti credono di poter accedere a una presunta criptovaluta associata al gioco che non è ancora stata scambiata pubblicamente.

In un'e-mail, le persone che si descrivono come gli sviluppatori del gioco hanno rifiutato di rispondere a domande sulla loro identità o sui piani aziendali, ma hanno insistito sul fatto che "non stavano offrendo alcuna criptovaluta nel gioco".

"Stiamo istruendo il nostro pubblico sulle criptovalute attraverso le meccaniche di gioco", afferma l'e-mail.

Tuttavia, il gioco assomiglia a un'altra app che in passato offriva criptovaluta agli iraniani - e sembra che solo la promessa di quello che potrebbe essere denaro gratuito possa portare alcuni iraniani alla distrazione.

Le barzellette online mostrano un uomo che tocca una lapide come se fosse un telefono cellulare. Un altro usa una pistola massaggiante per colpire rapidamente un criceto sullo schermo.

Ma l'interesse del pubblico per il gioco ha attirato anche l'attenzione delle autorità.

Il contrammiraglio Habibollah Sayyari, vice capo dell'esercito iraniano, ha descritto l'app come parte della "guerra dolce" dell'Occidente contro la teocrazia iraniana prima delle elezioni.

"Una delle caratteristiche della guerra dolce del nemico è il gioco del 'Criceto'", ha detto Sayyari, secondo l'agenzia di stampa statale IRNA. Ha teorizzato che il "nemico" sta rendendo popolare il gioco in modo che le persone siano distratte e non "prestino attenzione ai piani dei candidati presidenziali".

"Allora (le persone) non riescono a scegliere i migliori candidati", ha detto Sayyari. Gli esperti intransigenti in Iran hanno espresso opinioni simili.

Anche il quotidiano JameJam, riportato dalla televisione di stato iraniana, ha messo in guardia il sempre crescente interesse per il gioco era un segno del "sogno di diventare ricchi da un giorno all'altro e di acquisire ricchezza senza sforzo". Si dice che i giocatori vadano da "costruttori, meccanici e riparatori di frigoriferi a colleghi e compagni di classe all'università".

"Una società che invece di lavorare e cercare di avere successo e guadagnare denaro si affida a questi giochi e cerca scorciatoie e guadagni inaspettati, perde gradualmente la cultura dello sforzo e dell'imprenditorialità e si sposta verso la convenienza", ha affermato il giornale, senza riconoscere che i problemi economici del paese avessero potuto suscitare l'interesse per l'app.

L'app ha persino attirato l'attenzione di uno studioso religioso sciita di 97 anni, l'Ayatollah Nasser Makarem Shirazi, noto per le sue fatwa che dichiarano cose "haram" o "proibite" dal suo ufficio nella città santa di Qom. Il centro iraniano dell'apprendimento sciita, ricco di scuole religiose e santuari venerati.

Definendo la criptovaluta "la fonte di molti abusi", Shirazi ha detto che le persone non dovrebbero usare l'app "Hamster Kombat" o altre simili che coinvolgono bitcoin.

L'Iran non è il solo ad avere preoccupazioni riguardo al gioco.

Le autorità ucraine, impegnate in una guerra devastante con la Russia armata dall'Iran dall'invasione di Mosca del 2022, hanno avvertito che i dati degli utenti rimangono archiviati in Russia e potrebbero potenzialmente metterli a rischio.

Poi c'è il rischio più ampio di esposizione a malware poiché i consumatori in Iran spesso non possono acquistare legalmente nuovi software o persino accedere ad app store legittimi. Inoltre corrono il rischio che hacker sponsorizzati dallo stato li prendano di mira per le loro opinioni politiche.

Nel frattempo, mentre la campagna elettorale iraniana va avanti, i candidati presidenziali utilizzano Instagram, X e Telegram, tutti servizi precedentemente vietati dalla teocrazia dopo una serie di proteste a livello nazionale.

"Finché si è in grado di pagare il prezzo, tutto è a disposizione", ha detto Rashidi, l'esperto di Iran.

(JON GAMBRELL e NASSER KARIMI da Teheran per Associated press del 24/06/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)